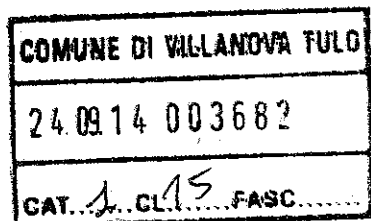


COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA



Presidente della Regione Sardegna.

Francesco Pigliaru

All' Assessore della Programmazione

Raffaele Paci

All' Assessore dell'Istruzione e Cultura

Claudia Firino

All' Assessore dei Trasporti

Massimo Deiana

All' Assessore del Turismo

Francesco Morandi

**Ai Consiglieri Regionali, Deputati e
Senatori sardi**

Al Direttore dell'A.R.S.T.

Ing. Carlo Poledrini

Ai Sindaci e Presidenti delle Comunità

Montane interessate.

Ai Sindacati dei trasporti.

**Alle Associazioni amiche del Trenino
Verde.**

**Agli operatori turistici e culturali dei
territori Interessati.**

A tutti i cittadini.

Alla stampa sarda

Gentili Signori,

come è a voi tutti noto la vicenda del Trenino Verde della Sardegna è lunga e tormentata, soprattutto perché chi è preposto ad attuare le decisioni politiche del Consiglio e della Giunta Regionale non le esegue, in presenza di risorse certe destinate a queste finalità. In realtà appare che nessuno compia il suo dovere, lasciando che la questione degeneri sempre di più, con lo scopo di dimostrarne l'inutilità, lo spreco di risorse, la decadenza delle strutture e dei treni. La cancellazione degli incentivi alle scuole non solo ha accentuato le

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA

difficoltà, ma ha privato gli studenti della conoscenza della storia delle ferrovie della Sardegna, di territori di alto pregio culturale e ambientale e, dunque, di una parte rilevante della stessa storia della nostra terra, con un mezzo a bassa velocità, che può tenere lezioni in siti con le fermate che si rendessero necessarie.

Abbiamo, con lettere dettagliate e cronologicamente articolate (che alleghiamo), dimostrato il grande impegno dei Comuni, associazioni, operatori turistici e sindacati; di contro c'è invece un atteggiamento passivo e ostile da parte della Regione e dei suoi enti strumentali interessati.

Tutto ciò si aggrava nei momenti di cambio delle Giunte e Assessori Regionali, dove dobbiamo rispiegare le questioni da capo e dovendo subire atteggiamenti diversi, non coerenti con la continuità amministrativa e di una programmazione lunga e complessa.

Quello che il Consiglio Regionale ha deciso (e indicato alla Giunta) è di realizzare un progetto di "valorizzazione del Trenino Verde della Sardegna", ritenendolo uno dei più grandi attrattori turistici della nostra isola.

E' evidente che realizzando questo si può parlare di grandi numeri, economie, riduzione dei costi fissi, nuovi treni, per soddisfare una domanda che già da oggi è il doppio dell'offerta, senza che si faccia neppure promozione di rilievo.

Pertanto, per dire no alla chiusura del Trenino Verde, è convocata una **manifestazione pubblica a Laconi per Sabato 27 settembre prossimo, alle ore 17:30 in Piazza del Comune.**

Tutti sono invitati a partecipare e prendere la parola.

Non mancate e invitate altri.

Cordialmente

Per il Coordinamento per la salvaguardia
del Trenino Verde della Sardegna

Paolo Pisu

Laconi 18 Settembre 2014